

CONSULENTILOCALI.IT

Consulenza e formazione per le
Pubbliche Amministrazioni

Milano, C.so Porta Vittoria n. 47 Tel. 02.36503807

www.consulentilocali.it

E-mail: info@consulentilocali.it

Dott. Alberto Ponti
Dott. Alberto Barbiero
Avv. Micaela Chiesa
Dott. Claudio Geniale
Dott. Roberto Simonazzi

Formazione con workshop

Obiettivi: lo sviluppo di un'azione formativa con workshops consente alle Amministrazioni Locali di affrontare problematiche complesse, coinvolgendo tutti gli attori potenzialmente interessati. L'azione è finalizzata a produrre effetti sul piano delle conoscenze, dell'affinamento delle competenze e della conseguente traduzione operativa degli elementi acquisiti in formazione.

Mediante la realizzazione di interventi formativi frontali modulati sulle esigenze effettive delle Amministrazioni e di confronti operativi correlati (workshop), sono analizzati nel dettaglio i vari profili del tema. Successivi interventi in FAD e mediante workshop finale permettono ai soggetti coinvolti di ponderare adeguatamente e di elaborare tali elementi, sino a confrontarli operativamente con il formatore per un affinamento sostanziale.

Quadro di riferimento: l'iniziativa può essere ricondotta al PAF (Piano annuale di formazione).

Profili operativi: l'attività di formazione deve essere realizzata dall'Ente Locale (art. 7, comma 4 e art. 7-bis del d.lgs. n. 165/2001, art. 23 CCNL Enti Locali 1 aprile 1999, art. 23 CCNL Dirigenza EELL) e risponde ad esigenze di natura operativa (trasferimento di conoscenze e di competenze, aggiornamento, miglioramento delle competenze), frequentemente accentuate da accordi su base decentrata, quindi non rientra nell'ambito applicativo dell'art. 1, comma 42 della legge n. 311/2004.

Contesto: l'iniziativa verrebbe ad essere realizzata con formula residenziale, presso la sede dell'Ente Locale (o, comunque, presso struttura adeguata da esso prescelta).

Strumenti di interazione: è sufficiente che l'Amministrazione individui un referente tra i soggetti coinvolti nell'iniziativa formativa. Le interazioni per la FAD possono essere realizzate mediante utilizzo della posta elettronica.

Prima fase – Individuazione dei fabbisogni.

L'Amministrazione evidenzia le proprie necessità generali, riferite ad uno o più temi, per i quali risulta necessaria la realizzazione di interventi formativi "target oriented" per risorse umane operanti nella propria organizzazione.

Il formatore elabora e propone uno schema-base di analisi dei temi rappresentati dall'Amministrazione.

I temi costituiscono oggetto della proposta formativa, alla quale segue il confronto operativo (analisi – discussione – elaborazione).

Seconda fase – Progettazione formativa.

Sulla base delle esigenze specifiche e degli elementi-chiave desunti dalla rilevazione del fabbisogno formativo viene ad essere elaborato un programma formativo dettagliato per la prima parte del workshop, che può tener conto dello schema formativo prefigurato oppure può essere determinato ex novo sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione.

L'intervento formativo è in ogni caso caratterizzato dalla strettissima relazione con le reali ed effettive esigenze dell'Amministrazione (ad esempio, se l'Ente deve indire una gara di appalto per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani, nel corso dei seminari verranno ad essere analizzati i vari aspetti inerenti lo sviluppo della selezione per tale particolare attività).

Il formatore e l'Amministrazione concordano lo sviluppo dell'iniziativa in uno o più workshop, a seconda delle necessità operative (es. numero dei soggetti da coinvolgere) o della complessità dei temi affrontati (es. suddivisione dell'intervento in più giornate, ciascuna riferita ad una fase procedurale o ad un tema-chiave).

Terza fase – Sviluppo dell'attività formativa mediante workshop.

L'attività formativa è realizzata in forma di workshop, ossia di iniziative nell'ambito delle quali:

- a) il formatore, mediante intervento frontale in aula, presenta un'analisi "ad alta focalizzazione" dei temi-argomenti rispondente alle esigenze dell'Amministrazione (sviluppo nell'arco di 2-3 ore);
- b) il formatore avvia successivamente con i soggetti coinvolti un confronto operativo, strutturato secondo la sequenza analisi di affinamento – discussione – elaborazione di strumenti operativi (il confronto può essere realizzato anche mediante lavori di gruppo);
- c) i risultati del workshop vengono condivisi in sessione plenaria.

Quarta fase – Sviluppo dell'attività formativa con FAD (prima azione di follow up).

Sulla base degli elementi emersi in ogni workshop, il formatore predispone dei percorsi operativi, finalizzati a sollecitare le abilità dei soggetti partecipanti ed a rafforzare la gestione degli elementi acquisiti nell'intervento formativo frontale e nella successiva discussione operativa (azione di follow up).

Tali attività, gestibili mediante FAD (formazione a distanza), consentono ai soggetti coinvolti negli interventi formativi in aula di affinare gli elementi acquisiti (risultati del workshop) e di riportarli ad attività a forte contenuto operativo (es. redazione di un bando o di un contratto, revisione dell'istruttoria di un procedimento amministrativo, ecc.).

Quinta fase – Sviluppo dell'attività formativa con Workshop (seconda azione di follow up).

Al fine di perfezionare l'intervento formativo, può essere previsto un workshop finale, nel quale il formatore ed i soggetti coinvolti nell'iniziativa si possono confrontare operativamente sugli elementi di criticità e di positività emersi, analizzando anche i risultati dei percorsi operativi realizzati mediante FAD.

Strumenti operativi: in relazione all'intervento formativo ed al confronto in ogni workshop potranno essere prodotte dal formatore elaborazioni specifiche (es. schemi di regolamenti, modelli di atti amministrativi, schemi strutturati di atti di gara, ecc.).

PER QUALSIASI INFORMAZIONE AL RIGUARDO

info@consulentilocali.it

alberto.ponti@consulentilocali.it

albertobarbiero@albertobarbiero.net